

Ruffo eletto nuovo direttore della Sissa

Insegna Struttura della materia a Firenze. Il primo novembre prenderà il posto di Martinelli che rientra al Cern di Ginevra

di Fabio Dorigo

Alla Sissa il tempo è relativo. Il 25 febbraio si sono svolte le regolari elezioni del nuovo direttore. I risultati sono stati resi noti solo ieri, quattro giorni dopo. Stefano Ruffo, professore di Struttura della materia all'Università di Firenze, unico candidato, è stato eletto all'unanimità. Si insedierà il primo novembre al posto di Guido Martinelli e guiderà Scuola internazionale superiore di studi avanzati di Trieste per sei anni (il mandato previsto dal nuovo statuto).

Il voto ha coinvolto tutta la scuola, dal personale scientifico a quello amministrativo. È stata confermata la regola della Sissa: scegliere ancora una volta un esterno, uno scienziato di chiara fama. La soluzione interna, pur dibattuta a lungo, è stata scartata. Le selezioni erano ini-

ziate con un certo anticipo nell'autunno scorso. Erano stati individuati diversi candidati che strada facendo si sono ritirati. Alla fine è rimasto in corsa solo Ruffo, che arriva a Trieste da un'esperienza scientifica importante, con diversi incarichi di coordinamento internazionale.

«L'elezione di Stefano Ruffo consolida la tradizione della Sissa di nominare come direttore un docente esterno alla Scuola», ha commentato il direttore uscente Martinelli, professore all'Università La Sapienza, che il 31 ottobre, alla scadenza del suo mandato a Trieste (cominciato il primo novembre 2010), tornerà al Cern di Ginevra, dove era già stato prima come borsista (dal 1980 al 1982) e poi come componente dello staff temporaneo alla divisione Teorica (1985-1988).

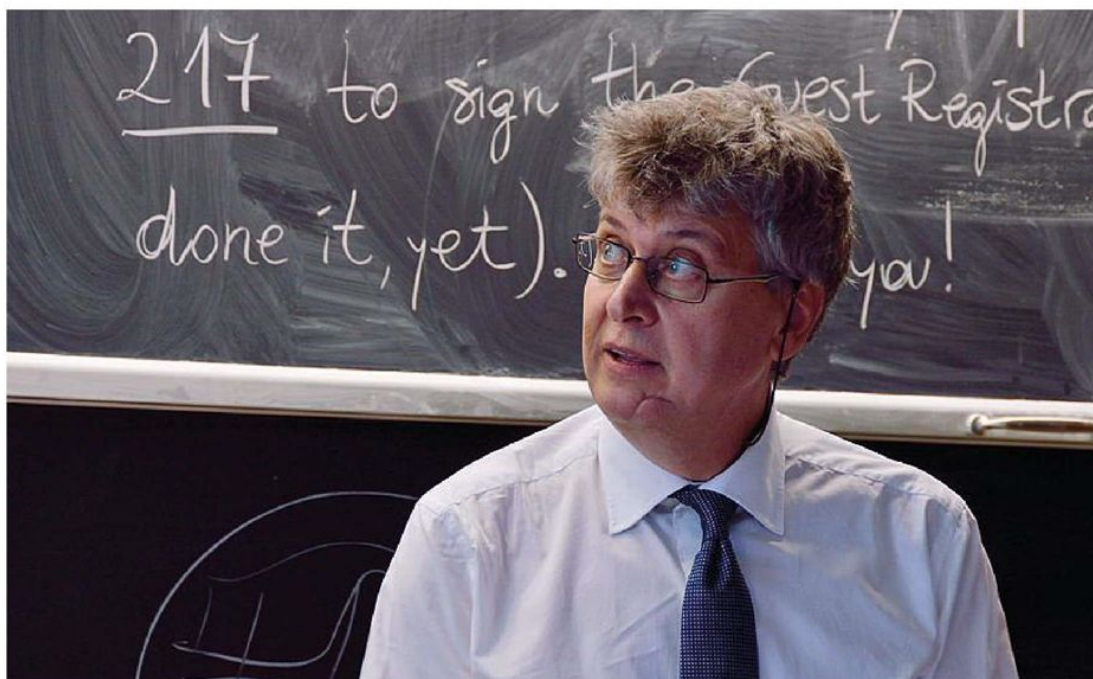
Un mese fa Martinelli ha firmato un contratto con l'Organizzazione europea per la ricerca nucleare. «Utilizzeremo i mesi che restano alla presa di servi-

zio del nuovo direttore per il passaggio delle consegne, in modo che la Scuola possa procedere senza ritardi alla realizzazione dei progetti in atto, dalla meccatronica, alla genomica, al supercalcolo» spiega Martinelli.

Alla Sissa il lavoro non manca. Con Ictp (Centro internazionale di fisica teorica Abdus Salam), Elettra Sincrotrone, Istituto nazionale fisica nucleare, Dipartimento fisica di Perugia, Università di Trieste e Udine lavora a un progetto comune per realizzare tra 3 anni circa un calcolatore capace di sviluppare almeno 150mila miliardi di operazioni al secondo. Solo il 24 settembre scorso Sissa e Ictp hanno presentato un supercomputer in grado di sviluppare 100mila miliardi di operazioni al secondo (100 teraFlops), costato due milioni di euro. C'è poi da realizzare il laboratorio di meccatronica promesso il 6 gennaio dal ministro dell'istruzione e dell'università Stefania Giannini, a Trieste per l'inaugurazione dell'anno accademico. «Il Miur, lo dico ufficialmente, sarà quin-

di a fianco di questa importante iniziativa scientifica col cuore e con i fondi che attendevate».

E solo due settimane fa è stato firmato l'accordo quadro con Regione Fvg, Università di Trieste e Udine e Insiel per sostenere lo sviluppo delle infrastrutture e dei servizi Ict regionali, così come previsto, in un'ottica di innovazione e governance del sistema, dalla strategia Crescita Digitale in coerenza con l'Agenda digitale italiana e quella europea. Tempo relativo e digitale.



Stefano Ruffo, 61 anni, professore di Struttura della Materia dell'Università di Firenze, è stato eletto direttore della Sissa



Peso: 46%